

OSTUNI

Illustrati a Palazzo San Francesco i dettagli della corsa a un progetto finanziato dal Miur

Fibra ottica e banda larga: «La scuola viaggia veloce»

● Fibra ottica e banda larga nelle scuole di Ostuni. Dall'Amministrazione comunale arriva il via libera per la candidatura al progetto, finanziato dal Miur, relativo al bando del consorzio Garr (La rete italiana dell'Università e della ricerca) che coinvolge gli istituti scolastici. Un primo tavolo di confronto si è tenuto ieri mattina a palazzo San Francesco, ed ha visto la partecipazione del sindaco Gianfranco Coppola, del "Digital Champion" di Ostuni la professoressa del liceo scientifico "Pepe" Paola Lisimberti che si è interessata nel proporre questa iniziativa, dirigenti scolastici e diversi docenti delle scuole della città bianca.



LA PRESENTAZIONE
Una piattaforma innovativa per digitalizzare la didattica

CONFERENZA
L'incontro tenutosi in Comune per la presentazione del progetto

Il progetto, in scadenza per il 28 febbraio, prevede il collegamento in fibra ottica alla rete "Garr" permettendo così alle scuole di ricevere la banda larga aumentando e migliorando sensibilmente la connettività alla rete.

La Lisimberti ha illustrato il progetto "Garr X Progress" ad i presenti, focalizzando l'attenzione sui possibili obiettivi in grado di raggiungere con questa possibilità: prima grande opportunità sarebbe quella di realizzare un'infrastruttura di connettività delle scuole in linea con il "Piano nazionale scuola digitale" e in analogia con quanto già avviene nelle altre reti della ricerca europee e mondiali. L'unica spesa per le scuole sarebbe un abbonamento

annuale, in linea comunque con le spese attuali di collegamento alla rete normale di connessione. Tutti gli intervenuti hanno riconosciuto quanto il collegamento a banda ultralarga possa favorire i processi di innovazione digitale nella didattica, ma anche migliorare il lavoro, per esempio, delle segreterie amministrative, che si svolge prevalentemente su piattaforme online.

«L'incontro ha rappresentato – sottolinea Paola Lisimberti – un momento significativo di coesione del mondo della scuola e dell'amministrazione comunale intorno ad un obiettivo comune e ad un tema di interesse primario per la collettività. La "città digitale" cresce».

